Anno VII — N. 60 | Udine, Mercoledì-Giovedì 12-13 Marzo 1884 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

Le confessioni del " Fanfulla „

La verità ch' esce di bocca ai liberali è tanto più preziosa ed efficace di quella che vien predicata dai codini e dai clericali. Questi, secondo i liberali, son giudicati maldicenti, nemici del proprio paese, quando scoprono qualche piaga, frutto del nuovo governo, e non pochi degli stessi cattolici hanno per esagerati i racconti e gli apprezzamenti dei giornali clericali. Laonde raccogliere la verità dalla bocca degli stessi avversari è savio consiglio, per essere essa accettata da un più gran numero, nè contraddetta da coloro stessi che avrebbero desiderio e interesse di negarla.

Ed è quello che intendiamo di fare recando qui un articolo in forma di lettera del *Fanfulla*:

Caro *Fanfulla*,

" Diciamolo nell' intimità di un colloquio famigliare, — chè le solite oche capitoline strillanti i soliti *primati* e le *culle* della civiltà passate o avvenire, non ci abbiano a udire e a denunziare te e me quali rei di svelare all' Europa le vergogne del bel paese! Ma diciamocelo: *qualche cosa di putrido* c' è veramente nella *nostra* Danimarca!

E a fartene capace non hai che a metter l' occhio sulle tavole della statistica giudiziaria e carceraria: le quali, nonostante gli sforzi della logismografia, applicata a scemarne o coprirne l' obesità, impinguano con spaventosa progressione; e le *colonne* più fitte sono quelle dei delitti più atroci.

In un anno in questa terra e *culla* privilegiata, cadono più vittime umane sotto il coltello dell' omicida, o la rivoltella dell' assassino, che quelle fatte dalla mitraglia e dalle palle di centomila moschetti nella giornata di Custoza!

Un terzo, se non la metà dello spazio dei giornali, è occupato dalla cronaca delle aggressioni, delle coltellate, degli infanticidi: cronaca fattasi studiosamente amena ed infiorata delle grazie di un nuovo umorismo che sa trovare la barzelletta sul colpo di coltello, o sull' agonia dell' assassinato. Segno anche questo del tempo!

Una parte della popolazione *vive* — nel vecchio stile si sarebbe detto *langue;* ma la verità storica più non consente tale vocabolo — vive e impingua nelle carceri: oltre a 80 mila abitanti.

Le statistiche ufficiali fanno ascendere l' annuale *movimento di entrata* nelle prigioni a quasi trecentomila individui; e non scarsa parte dei malfattori sfugge agli artigli della giustizia.

Mentre la popolazione del regno " accrescevasi in un quindennio del quindici per cento, quella delle carceri raggiungeva l' aumento dell' ottantacinque per cento. „

E coll' aumentare il numero dei domiciliati nelle carceri s' accresce e s'arrotonda naturalmente il bilancio passivo dell' amministrazione carceraria che ora va oltre ai trentadue milioni annui; cioè a dire la metà della spesa del ministero dell' interno; e i due terzi di quella che richieggono il mantenimento e il vestiario dei 300,000 uomini che compongono il nostro esercito attivo.

Si riformano e si abbelliscono, con giardini e ambulatori le prigioni; si studiano e si discutono nei congressi, con grande apparato di discorsi umanitari — e con banchetto in fine e illuminazione del Colosseo — sistemi e metodi di educazione carceraria; di correzione o miglioramento dei detenuti, per ridonarli rifatti e perfezionati alla società, e intanto la media dei *recidivi* s' accresce così, che, secondo le statistiche più indulgenti, raggiunge, se non oltrepassa, il 30 per cento degli usciti dal carcere.

Venuti ultimi al banchetto delle nazioni civili — come usiamo cantare nei brindisi delle quotidiane *inaugurazioni* — andammo rapidamente innanzi a tutte, in questa putrida via della criminalità, ed abbiamo conquistato un obbrobrioso *primato*, che le statistiche ufficiali debbono pur confessare, che la voce severa dei procuratori del re ogni anno denunzia, additando ed invocando, indarno, il rimedio!

È — sventura grande per i rètori e i filosofi da gabinetto — più non ci serve neppure il ritornello, tanto usato e abusato, della *triste eredità dei passati regimi*, e del *portato inevitabile della rivoluzione!*

Faceva tanto comodo!

Al tirar delle somme delle statistiche criminali, una parte la si metteva sul conto dei *caduti governi*; il restante entrava nella categoria degli *spostati dalla rivoluzione*.

Corollario: il tempo, il soffio della libertà, l' educazione avrebbero fatto sparire quelle somme.

Un quarto di secolo di libertà e di educazione è trascorso; la eredità dei *passati regimi* è liquidata e tuttavia i *colonnini*, elegantemente allineati delle statistiche, seguitano ad impinguarsi, e le prigioni, sono popolate dalle generazioni da noi educate.

In tredici anni il numero dei minorenni detenuti nelle case di custodia salirà da 807 a 5240; la popolazione dei bagni penali o delle case di pena, che nel 1870 era di 23 mila individui circa, nel 1880 oltrepassava la cifra di 31 mila!

Convien trovare un altro ritornello, chè il vecchio non ha più corso. Bisognerebbe forse incominciare dall' abolire le statistiche! Fin qui il *Fanfulla*.

Le prigioni sono popolate dalle generazioni da noi educate. Bellissima confessione di una verità già vecchia per noi. Abbiamo sempre veduto, che le rivoluzioni, ed i governi rivoluzionari non servono ad altro che a distruggere il poco di bene che prima trovavasi, e spargere la corruzione dovunque. Quindi l' accrescimento dei delitti in una società, in cui il delinquere fu titolo di gloria, è naturale.

Il popolo che ha avuto tempo di specchiarsi nella rivoluzione e che seguita a specchiarsi nel governo rivoluzionario il quale offende con la forza gli altrui diritti e con sofismi legali occupa l' altrui proprietà; il popolo che si vuole educato senza Dio; il popolo che vede posti in onore cospiratori e maestri di stiletto, nemici acerrimi di Cristo e della Chiesa, gente che in altri tempi faceva impallidire ogni persona onesta e ne facea sdegnare la coscienza; il popolo che si incita a spregiare ogni autorità divina ed umana, questo popolo così educato non può non darsi in preda che ad atti bestiali, e non addivenire il naturale inquilino delle prigioni e dei bagni di pena.

Il discorso imperiale in Germania

Ecco il testo del discorso che pronunziò in nome dell' imperatore, il segretario dell' interno ministro di Stato, Von Boetticher, inaugurando, nella sala bianca del palazzo, la quarta sessione del quinto periodo della legislatura del Reichstag.

L'Agenzia Stefani ce ne comunicò un sunto, ma siccome esso forma il tema di tutta la stampa europea, specialmente per ciò che riguarda le alleanze coll' estero, lato soggetto alle interpretazioni dubbie dell' intera diplomazia, così ci pare utile riferirlo nella sua integrità.

Onorevoli Signori!

S. M. l' imperatore mi ha incaricato di darvi il benvenuto, al principio dei vostri lavori, oggetto principale dei quali sarà, anche per questa sessione, la legislazione politico sociale. Il desiderio formalmente espresso più volte da S. M. di migliorare la condizione degli operai, mediante leggi organiche, e promuovere così la pace tra le diverse classi della popolazione, ha suscitato un' eco anche nella nazione. — Le trattative a proposito della legge per l' assicurazione degli operai infermi, passata l' anno scorso, grazie alla vostra cooperazione, ha dimostrato con nostra soddisfazione che il Reichstag conviene con i governi federali nell' ammettere l' importanza e l' urgenza delle riforme sociali progettate.

Il prossimo passo in questo campo consiste nel provvedere legislativamente agli individui inabilitati al lavoro in seguito ad infortuni incolti loro sul lavoro stesso, od ai loro superstiti. Il progetto di legge per gli infortuni sul lavoro, che non passò nemmeno nella primavera del 1882, è stato sottoposto a più maturo esame, dal quale è risultata la convenienza di modificare l' organizzazione delle progettate associazioni fra gli intraprenditori d' una stessa professione, accordando loro, cioè, maggiore indipendenza amministrativa, e aumentando la compartecipazione degli operai, affinchè essi possano meglio tutelare i loro interessi.

Un nuovo progetto di legge inspirato a questi criteri vi sarà subito presentato. Il Reichstag ha guadagnato il tempo necessario per pronunciarsi maturamente su questo progetto, in virtù della sollecita discussione del bilancio generale 1884 85. Passata la legge per gl' infortuni sul lavoro, sarà vostro studio compilare una legge che provveda analogamente agli operai che l' età o l' infermità inabilitano al lavoro.

L' adempimento di questo dovere verso la classe operaia, la metterà al caso di apprezzare pienamente il beneficio dello sviluppo pacifico della patria riunita, e così si scalzerà il sostegno di quegli elementi rivoluzionari che aspirano alla rovina d' ogni ordinamento divino e umano, e si potranno abrogare le leggi eccezionali. Per parte loro, i governi federati si sforzeranno di corrispondere alle promesse e alle speranze che seguirono la gestazione ed il promulgamento della legge 21 ottobre 1878.

Calcolando sulla vostra cooperazione per il conseguimento della loro meta, i governi federati vi domanderanno di prorogare la suddetta legge, che cessa d' essere in vigore il 30 settembre dell' anno corrente. La legge per l' istituzione di una cassa d' assicurazione per gli operai ammalati, implica alcune modificazioni della legge per le casse di assistenza del 7 aprile 1876.

In conseguenza vi sarà presentato un progetto per la sua revisione.

Gli abusi rivelatisi per la fondazione e l' amministrazione delle Società per azioni ed i danni che ne derivano al pubblico hanno scosso la fiducia del pubblico in tali Società. Dopo l' iniziativa presa dal Reichstag nella seduta del 27 marzo 1873, la necessità di modificare la legge dell' 11 giugno 1870, è stata generalmente riconosciuta. Il progetto di legge sul quale sarete perciò chiamati a pronunziarvi, tende ad abolire gli abusi verificatesi, e, a tal uopo aumenta specialmente la responsabilità di tutte le persone implicate nella fondazione, direzione e sorveglianza delle Società per azioni ed instituisce un controllo più efficace sulla loro amministrazione. I progetti di legge presentativi nel 1882 per estendere anche agli ufficiali dell' esercito e della marina i provvedimenti presi per le vedove e gli orfani degli impiegati civili dell' impero, con la legge 20 aprile 1881, e per riformare in conformità al regolamento per le pensioni in vigore in Prussia, le pensioni dei funzionari e degli ufficiali dell' impero non furono approvate.

Ma le considerazioni che avevano inspirato quei progetti sussistono ancora invariate, ed essi vi saranno ripresentati. Guidati dal desiderio di procurare sotto l' egida delle leggi una maggiore circolazione anche all' estero, ai prodotti della letteratura e dell' arte tedesca, abbiamo conchiuso col Belgio due Convenzioni per la *protezione reciproca dei diritti d' autore* e dei brevetti d' invenzione e di prerogativa. Queste Convenzioni vi saranno presentate perchè possiate sanzionarle come è prescritto dalla Costituzione.

Le relazioni dell' impero coll' estero producono grande soddisfazione all' imperatore, specialmente in considerazione dei timori e dei prognostici con cui dopo la unificazione dell' impero tedesco si cercava di mettere in dubbio il carattere pacifico della sua politica.

La conformità dei sentimenti pacifici che ci animano e animano le potenze nostre vicine, stabilisce una solidarietà che secondo le previsioni umane, fa ritenere assicurato il mantenimento della pace, e ciò non solo per la Germania.

Il consolidamento dell' amicizia ereditaria che unisce la Germania ed i suoi principi alle vicine Corti imperiali, nonchè l' accoglienza ricevuta in Italia e Spagna dal principe ereditario, che rappresentava l' imperatore, dimostra che alla considerazione di cui gode la nazione tedesca all' estero, si unisce la fiducia dei popoli e dei principi nella sua politica.

L' imperatore spera di potere, con l' aiuto di Dio, conservare per sè questa fiducia e la pace per la Germania.

LEONE XIII E L' ARTE CRISTIANA

Nella " Marca „ di Treviso si legge l' articolo seguente in cui si scorge quanto grande sia l' amore di Leone XIII verso l' arte cristiana e come sappia egli onorare i personaggi che per essa vengono in rinomanza d' illustri:

" Sappiamo da fonte certissima che l' illustre pittore dei tre grandi affreschi del nostro Duomo, tanto giustamente ammirati e lodati, il prof. dell' Accademia di S. Luca in Roma, sig. Lodovico cav. Seitz, ebbe già da S. S. Leone XIII la commissione di parecchi affreschi, di soggetto storico-allegorico, da eseguirsi in quel santuario delle arti belle, che è il Vaticano. I soggetti dei dipinti che finora abbiamo potuto conoscere, due sono intorno a S. Tommaso d' Aquino, e cinque altri intorno ad opere del Pontificato di Leone XIII.

" Sei di questi dipinti saranno eseguiti, nella così detta Corsia dei Candelabri; e sono propriamente:

" 1. S. Tommaso d' Aquino, che lo sue opere, ove sovranamente risplende l' armonia tra la fede e la ragione, tra la natura e la grazia, offre alla Sposa di Cristo la S. Chiesa.

" 2. S. Tommaso d' Aquino che con la sapienza delle sue opere abbatte e vince i falsi filosofi e gli eretici.

" 3. La scienza e la fede che tra loro divinamente si accordano nelle cattoliche scuole.

" 4. L' arte cristiana, che studia l' arte pagana antica e con idee e sentimenti più nobili vi s' innalza sopra.

" 5. La potenza e la grazia in produrre ogni sorta di santità, che, nei santi canonizzati, si presenta modello al nostro secolo traviato e corrotto.

" 6. La potenza della preghiera negli avvenimenti sociali e umani, e specialmente quella del S. Rosario, tanto efficace già contro i Turchi.

" In altra sala della Reggia Pontificia, in una parete scelta dal valente pittore medesimo, sarà rappresentato il Pellegrinaggio slavo ai piedi di Leone XIII.

" Noi ci congratuliamo vivamente con l' illustre professore e, mentre speriamo che in mezzo a tanto lavoro non tarderà

molto a trovare il tempo da finire il quarto affresco della nostra Cattedrale, gli auguriamo di gran cuore che gli continui quella salute vigorosa di cui gode, certi e sicuri che le opere del suo pennello corrisponderanno splendidamente agli alti concetti del sapientissimo Pontefice Leone XIII. „

I Principi di Baviera a Roma

I principi di Baviera partiranno da Roma senza vedere il Papa com'era loro desiderio, ed *hanno rinunciato* al resto del viaggio che volevano fare a Napoli e in Sicilia, perchè .... le esercitazioni delle reclute li richiamano con grande urgenza in Baviera.

Si era annunziato un grande banchetto al Quirinale per festeggiare la visita dei Principi Bavaresi, ed una serata in loro onore nei teatri, ma poi non se ne fece più menzione. Non è improbabile che quei due Principi cattolici abbiano tutt'altro che volontà di banchettare e divertirsi dopo il rifiuto dato loro dal sommo Pontefice di riceverli; se così è, questo sentimento di rammarico e di confusione è delicato, è cristiano e li onora, però potevano anzi dovevano risparmiarsi e il rammarico e la confusione, ricordandosi che Roma è la metropoli del cattolicismo e che vi siede il Capo supremo della Chiesa.

I giornali sono più attoniti che arrabbiati della fermezza dignitosa del Papa. La *Tribuna* pentarchica riconosce in essa la continuazione del *non possumus*. Il *Diritto*, progressista, riferita la nota del *Moniteur de Rome*, (vedi *Cittadino Italiano* di lunedì) soggiunge: " I lettori comprenderanno ed apprezzeranno sicuramente i *riguardi*, che c'impediscono di commentare in questi momenti la nota del Vaticano; „ i *riguardi* sono pei Principi bavaresi, che profondamente sentono la giustizia della punizione loro inflitta. L'*Opinione*, moderata, fa invece i commenti e trova, che ciò è quanto dire che se il Papa, il quale, con onori solenni ricevette l'imperatrice di Russia (*ma scismatica veh!*), il principe imperiale di Germania (*un luterano che veniva a Canossa!*) ed altri Principi stranieri (*ma non cattolici*), non riceve la visita d'un Principe della famiglia bavarese, la quale ha la propria Legazione presso la S. Sede, (*e questo accresce il torto*) sposo alla figlia di sua Maestà apostolica (*il quale se la legherà al dito per non restituire mai in Roma una certa visita*), la responsabilità è.... degli Italiani, che non se ne vanno da Roma! Speriamo che la nota enigmatica del *Moniteur* (*chiarissima per Diana!*) non esprima il vero pensiero della Curia pontificia (*persuadetevi, che su tal punto non c'è dubbio!*); se lo esprimesse (*ebbene?*), siamo certi che quel concetto sarebbe giudicato assai più severamente a Monaco e a Vienna, che a Roma. „ Infatti, i Tedeschi ponderano molto profondamente le cose, e sono per l'appunto questi serii e maturati studi su certi rifiuti procedenti da certe incompossibilità, che dànno lo spaghetto agli Italianissimi e loro consigliano prudenti *riguardi*.

Ancora il *Popolo Romano* organo di Depretis. A questo giornale *sembra* confermarsi che il Papa siasi *veramente* rifiutato di ricevere i Principi di Baviera, e *sembra* altresì che " d'ora innanzi egli adotterà per massima fissa di non ricevere più alcuno di quei Principi che, venendo a Roma, abbiano fatto o intendano fare un atto qualunque di riconoscimento del capo civile dello Stato. „ Ora lo stesso *Popolo Romano* dà pienissima ragione al Papa, scrivendo: " Noi non abbiamo nulla a vedere in tutto ciò. Papa Leone XIII è libero e padrone di comportarsi come meglio gli aggrada. „ Anzi va più oltre il *Popolo Romano*, ossia il proto del *Popolo Romano*, e scrive: " *Noi* crediamo, per altro, che, adoprando in tal guisa, egli possa concorrere a guadagnare molte simpatie ala Santa Sede. „ E' chiaro che Costanzo Chauvet deve avere scritto: — *Non* crediamo, ecc. — ma il proto, correggendogli il *non* in *noi*, gli ha fatto dire la verità contro voglia e obbligatolo a sostenere la parte di Balaam. Infatti, gli è proprio così; il contegno nobile e dignitoso del Sommo Pontefice non può a meno di guadagnargli *molte simpatie*; e, in primo luogo, le *simpatie* degli Italianissimi, chè nessuno più di questi può misurare l'altezza del Vaticano e istituire colla Roma confusionistica umiliantissimi confronti.

Sono già stati pubblicati i primi avvisi d'asta di alcuni immobili di Propaganda, fra i quali il Collegio Americano. Però la legazione americana ha fatto sapere al ministro degli esteri ed al guardasigilli che desidera di esaminare un poco la questione poichè il detto collegio fu fondato con le oblazioni dei cattolici degli Stati-Uniti

Da Vienna poi telegrafano alla *Gazzetta di Francoforte* che il governo austriaco non ha ancor fatto alcun passo relativamente al processo di Propaganda, ma che è *deciso d'impedire che la Propaganda, questo Istituto cosmopolita, cada nelle mani del governo italiano.*

Da queste notizie apparisce che la quistione della Propaganda non è considerata all'estero come quistione meramente interna d'Italia, ma internazionale, e che ci hanno sintomi da più parti per dire, che siamo al principio della quistione, non alla fine, come ha sentenziato il signor Mancini.

IL CLERICALISMO MONTA

L'illustre oratore canonico M. Mineo Janny ha tenuto, sere sono, nella sala del Comitato Diocesano Milanese, in presenza di numeroso ed eletto uditorio un applauditissimo discorso che leggiamo nell'*Osservatore Cattolico.*

Il tema venne pôto al chiar.mo oratore da queste parole scritte dall'ex-prete Trezza all'*Arena* di Verona: " Il clericalismo monta; e monta soprattutto per colpa di coloro che dovrebbero combatterlo, strenuamente combatterlo; non con le prepotenze e con le declamazioni, ma coll'animo virilmente temprato al vero. „

Il discorso dell'illustre Mineo lo giudichiamo opportunissimo ed è perciò che lo riproduciamo affinchè anche i nostri lettori possano approfittarne.

Dopo brevi parole di saluto e di ringraziamento ai cattolici milanesi per l'affettuose e liete accoglienze fattegli, l'egregio oratore entra nell'argomento:

I

Che cosa intenda per clericalismo il partito cui Trezza appartiene, voi già lo sapete, o signori; è il cattolicismo; ma per nostra buona ventura, non un cattolicismo qualunque; sì il cattolicismo coraggioso, militante nel vero senso della parola, battagliero..... quello insomma che tutti i giorni sentiamo denunziato come imprudente, spinto, fanatico, da certa gente, anche pia, che per non essere nè imprudente, nè spinta, nè fanatica, ha inventato un'acqua santa della quale il Diavolo non ha paura.

Chi se l'avrebbe detto che proprio a questi chiari di luna e nell'anno 1884, ch'è l'anno delle nozze d'argento della Rivoluzione Italiana ed il XIV della conquista di Roma; chi ce l'avrebbe detto che dalle file dei liberali più puri si sarebbe levato questo doloroso lamento, questa specie di gemito straziante e disperato: — il clericalismo monta —? Dopo tanti anni di persecuzione, ora astutamente volpina, ora impudentemente sfacciata; quando una turba di scrittori e scrittorelli da un soldo sono autorizzati a dir tutti i giorni che il cattolicismo o è morto o è presso a morire; quando una scienza privata e sconclusionata (come direbbe Carducci) aspira a soppiantar la rivelazione, ed una politica pettegola e sbattezzata governa coll'ateismo; quando, a dir tutto in breve, il mondo non vuol più sapere di cristianesimo e di cattolicismo e dice che vuol fare da sè, e nel fatto uscito fuori dell'antico binario cammina all'impazzata sulla malsicura strada dell'opportunismo; chi se lo avrebbe detto che il cattolicismo invece di decadere, sarebbe andato sempre più in fiore ed avrebbe progredito e montato?

E vedete singolare coincidenza: non è del cattolicismo, a rigor di termini, che lamentano questo progresso; ma del clericalismo ch'è lo spauracchio, il bau bau, l'orco, la versiera, lo spettro nero e non so che altro di pauroso e di terribile, non solo pei nostri avversarii, ma fin di coloro che si dicono nostri amici; di quel clericalismo che fa anche spavento a certi piissimi seguaci d'un santissimo filosofo, che respingono la qualificazione di clericali come un delitto e (vedete scrupoli di delicata coscienza), quasi come un'apostasia del cattolicismo.

Eppure questo clericalismo monta, progredisce, guadagna terreno, dilata le sue tende, e stende la sua influenza, raddoppia la sua attività, moltiplica le sue opere..... e disturba *i placidi sonni* e l'*olimpica* serenità dei nemici della Chiesa e del Pontefice Romano.

II

Questo è qualche cosetta più che un semplice *fenomeno;* è un fatto; ed un fatto umanamente inesplicabile.

Presso a poco avviene ai dì nostri, quello che ai tempi dei martiri. I cristiani coraggiosi e intransigenti, quelli che si potrebbero chiamare i clericali di quei tempi, eran tagliati a pezzi; eppure il loro sangue era seme d'altri cristiani, d'altri cristiani coraggiosi, cioè d'altri clericali.

Ebbene la colpa è di coloro, dice il Trezza, che dovrebbero combatterlo, strenuamente combatterlo, non con le prepotenze e le declamazioni, ma coll'animo virilmente temprato al vero.

Dovrebbero combatterlo! strenuamente combatterlo! Oh si dia pace l'esacerbato spirito del Trezza — si diano pace i suoi amici. E che altro fanno coloro che rappresentano la rivoluzione spadroneggiante in Europa, se non combattere il clericalismo? E sia detto a loro lode, lo combattono strenuamente, coraggiosamente, ferocemente, e sopratutto sapientemente. Lo combattono con le prepotenze soffocanti, ma giustificate quasi sempre dalla legalità; lo combattono con le declamazioni inconcludenti sì, sotto il riguardo della logica e della filosofia; ma capaci di corrompere la coscienza dei popoli, perchè infarcite delle solite belle e sonanti parole di *patria, libertà, civiltà,* divenute ormai senza senso; lo combattono coll'animo temprato, più che virilmente diabolicamente ad un odio ch'è innaturale anche all'uomo corrotto; lo combattono in tutti i modi, in tutti i versi, con tutte le armi; coi sequestri e le multe, e che multe! — informi l'*Osservatore*; questo gigante della stampa clericale; — coi sofismi che limitano le più innocenti libertà del bene, e cogli arzigogoli da leguleii con cui interpretano le stesse leggi spogliatrici — informino le innocue monachelle ed i pochi e cheti religiosi dispersi; — lo combattono con la scienza e con la scuola e fin coi gessetti delle scuole elementari. E la stampa quotidiana e periodica a che altro mira se non a distruggere il clericalismo? Se non giovano gli articoli pesanti di giure pubblico ed internazionale, si ricorre agli sproloquii scammanuati e frivoli; la menzogna ufficiale e la satira volgare, la calunnia impudente e l'insulto da bisca; il dramma, la commedia, la farsa... tutto tutto è diretto a combattere ed a stritolare il Clericalismo.

Eppure il Clericalismo monta! Come va questo o signori? E monta quando è fiscaleggiato, frenato, malmenato, taglieggiato strozzato?

Monta, e spaurisce e sgomenta i suoi stessi nemici, coll'affermarsi, col mostrarsi agli occhi loro, vivo, gagliardo, fortissimo!

III.

A dir solo degli ultimi avvenimenti dell'anno passato, in Italia, *il Pellegrinaggio veramente* nazionale, che dalle più remote contrade del bel Paese, in mezzo a *tanta* penuria di alloggi gratuiti e di ribassi del 75 0[0, e senza sottintesa speranza o secondarii intenti, trasse ai piedi di Leone XIII tante migliaia di pellegrini che superarono, diciamolo francamente le stesse aspirazioni e i desiderii dell'infaticabile Comitato Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici; non fu una splendida affermazione del rapido progredire del Clericalismo?

Io presi parte al Pellegrinaggio Italiano del 1881: ci fu un bel numero; era il primo e la novità stessa attraeva una gran parte di noi. Chi avrebbe potuto prevedere che, scorsi appena due anni, un secondo Pellegrinaggio, *in mezzo a tanti ostacoli*, sarebbe riuscito più numeroso e più splendido?

Chi avrebbe potuto prevedere questo risultato, specialmente quando pochi giorni prima s'era compiuto separatamente il Pellegrinaggio del Clero?

E poi ritempratici nel coraggio della fede, sulla tomba di S. Pietro ed ai piedi del Pietro vivente, e confortati della sua benedizione, siamo andati a Napoli al VI Congresso Cattolico Italiano; e là tra le irrisioni, e gli equivoci, gli amari commenti e le menzogne della stampa liberalesca, che dava il grido d'allarme e ci denunziava alle ire del Governo come cospiratori e reazionarii che tentavano la restaurazione del Potere temporale del Papa, e, che è più comico, della dinastia dei Borboni; tra tanto e così iroso strepitar dei tristi, e tra tante convulsioni nervose dei timidi che raggiunsero il *non plus ultra*, quando un povero Canonico con un po' di fuoco del suo Etna parlò *dei pericoli della scuola in Italia,* potemmo compiere i nostri lavori e lasciar Napoli in pace.

Questi son fatti, o signori; alla cui serietà danno, a mo' di dire, il rilievo le parodie più o meno buffe dei liberali che vorrebbero sempre far meglio e fanno fiasco; sono fatti la cui importanza può dedursi evidente dal rovello infinito che ne provarono gli empi; quando dovettero confessare d'aver finalmente capito che nè il Papato era morto, nè i cattolici eran cospiratori e reazionarii, e che il Clericalismo in Italia abbenchè flagellato dalle pesanti verghe della tolleranza liberalesca, era in pieno rialzo.

E dissi sol d'Italia; e per l'Italia stessa non dissi dell'Obolo al Papa cresciuto; non dissi dei moltiplicati Comitati dell'opera dei Congressi; non dissi dello slancio di pietà con cui migliaia e milioni di cattolici ad un semplice cenno del Papa accorsero ai piedi della Regina delle Vittorie, per invocarla col Rosario, come alle epoche delle invasioni turchesche. E nulla dissi dei rapporti amichevoli stretti dal Papa e riannodati con potenze anche acattoliche; e nulla di certe visite di altissimi personaggi fatte al Papa inerme e non più Re di Roma; e nulla.....

Ma basta, *Habemus confitentem reum;* l'ha detto il Trezza e non occorre più altro. Eppure....

Lo dico con dolore, ma non posso nè devo tacerlo; l'azione cattolica tra noi è poco efficace e non produce quei frutti che dovrebbe e potrebbe produrre, perchè, perchè... la base del comune accordo non è ben definita, anche nelle sue linee secondarie, perchè non abbiamo una bandiera perfettamente identica, almeno nelle sfumature del colore, ed una via perfettamente tracciata, almeno quanto alla pratica; e sciupiamo le nostre forze e ci perdiamo in quistioncelle più o meno di lana caprina.

Temo di non essermi spiegato abbastanza chiaramente — spero di farlo in altra occasione e presto — ma non qui, intendiamoci.

Ad ogni modo il Clericalismo monta; chi nol vede o è orbo del tutto o non vuol far uso degli occhi.

(*Continua.*)

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Oss. Romano* di lunedì:

Ieri il Santo Padre si degnò di ricevere in udienza particolare molte persone, tutte appartenenti al Chilì. Si notavano, fra gli gli ecclesiastici, il Rev.mo Padre Generale della Mercede ed il Sac. Infante Concha, rappresentante il Vicario capitolare di Santiago; fra i secolari figuravano parecchi avvocati, professori, scrittori ed alcune distinte signore delle più cospicue famiglie di quella contrada. Sua Santità degnossi trattenersi con essi per un'ora intiera rivolgendo loro parole piene di sapienza e di paterno affetto. Ricordando l'allontanamento dal Chilì del suo Delegato, il Santo Padre disse che, quanto era stato amareggiato da un tal atto, altrettanto ora stato consolato al vedere lo slancio di amore e di protesta del popolo chileno per l'offesa recata alla Santa Sede. Trovandosi presente alla udienza un fratello del sig. Senatore Luigi Pereira, che recentemente ha pronunziato al Senato brillanti discorsi in difesa della Chiesa, Sua Santità gli consegnò un bellissimo dono da portarsi al suo fratello in segno del suo sovrano gradimento. Altrettanto fece con la distinta signora Edwars che impiega la sua considerevole fortuna in opere pie a vantaggio dei poveri e degli infermi e ad onore del culto divino.

— La Santità di Nostro Signore con biglietti della Segreteria di Stato, in data 8 corrente, ha nominato Consultori della S. Congregazione dei Riti gli E.mi e Rev.mi signori Cardinali Howard e Zigliara.

— Il S. Padre riceveva questa mattina in particolare udienza S. E. la signora Marchesa de Thomar Ambasciatrice di Portogallo insieme alla sua figlia.

Dopo l'udienza pontificia S. E. si recava a complimentare l'E.mo signor Cardinale Segretario di Stato.

— Sappiamo che l'E.mo e R.mo signor Card. Consolini sarà nominato Camerlengo di S. Romana Chiesa, posto rimasto vacante per la morte dell'E.mo Cardinale Di Pietro.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'11 marzo

Comunicasi una lettera del presidente Farini che dimettesi perchè il giudizio della Camera, diverso dal suo, in materia delicata quale è *quella che ieri si discuteva*, vale e importa ch' egli pretendesse restringere la libertà di discussione.

Rispettando il verdetto della Camera non può sottomettersi ad esso, e venne nella irrevocabile risoluzione di ritirarsi da un ufficio ove non potrebbe durare più lungamente con utile alla cosa pubblica e con il suo decoro.

Grimaldi afferma che la Camera non pronunziò un giudizio di appello; intese fare *omaggio al presidente riconoscendo esatto* il suo giudizio, dimostrando che solo ad essa era dato accordare la facoltà di parlare anche derogando dal *regolamento*.

Augurasi adunque che l'illustre Farini, traendo forza dal sentimento del dovere, cui non venne mai meno, e dal patriottismo di cui dette sempre splendida prova, vorrà recedere dal suo proposito.

Propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera confermando la sua fiducia nell'onorevolissimo presidente non accetta le dimissioni. »

Coppino, La Porta, Mancini, Doda, Minghetti, Cavallotti ed altri associansi all' ordine del giorno Grimaldi che messo ai voti approvasi alla quasi unanimità.

Barelli David giura.

Si convalidano le elezioni di Carlo Randaccio a deputato *del primo collegio* di Genova, e Serafini nel collegio di Siena.

Si fissa per sabato lo svolgimento della interrogazione di Bonghi sulla collezione di Castellani.

Dotto svolge la sua interrogazione circa il sussidio già stabilito nel 1882 pei lavori occorrenti al porto-Canale di Fano.

Genala risponde il governo aver già dato un sussidio per tale spesa, ora sta al Comune e alla provincia fare altrettanto.

Annunziasi una interrogazione di Comin al ministro dei lavori sull'andamento del servizio telegrafico.

Capponi svolge la sua interrogazione sui fatti di Prezza; esposti i quali domanda se il governo siasi *mostrato forte ed autorevole* col punire subito il colpevole e premiare i carabinieri che si condussero da eroi.

Il guardasigilli risponde dimostrando che il governo usa vigilanza e previdenza. Ciò negando, Capponi dichiarasi non soddisfatto.

Pavesi svolge la sua interrogazione sulla applicazione delle tariffe ridotte stabilite pel trasporto ferroviario degli operai e contadini che si recano al lavoro.

Genala e Berti fanno *dichiarazioni* e promesse che per quanto è possibile provvederanno in favore degli operai.

Pavesi soddisfatto ringrazia.

Riprendesi la discussione della legge per *derivazione d'acque pubbliche*.

Approvasi l' art. 18.

I canoni non sono applicabili alle acque derivate da canali di proprietà patrimoniale dello Stato.

Si approva l' art. 19 così:

« Purchè non ne derivi pregiudizio a terzi e previa dichiarazione da farsi alla Prefettura è *in facoltà* del concessionario di acqua per irrigazione di valersene anche ad uso di forza motrice ma il concessionario di acqua per forza motrice, non può impiegarla per irrigazione che dietro speciale concessione. »

Approvasi l' art. 20 che abroga il capo 5 titolo terzo della 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e l' art. 21 che da disposizioni sulle opere indicate nell'art. 17.o della medesima legge e l' art. 22 che punisce le contravvenzioni alla presente legge con pene di polizia e multe estendibili a lire 500.

E' approvato l' art. 25 così concepito:

« *La legge andrà in vigore dopo* la promulgazione e dentro lo stesso termine verrà pubblicato il regolamento contenente le norme per l' esecuzione di essa, nonchè quelle per la condotta delle acque giusta l' art. 601 del codice civile. »

Art. 26: « Per gli effetti dell' art. primo della presente legge, il possesso trentennario anteriore alla promulgazione di essa, avrà in ogni caso nei rapporti col demanio valore ed efficacia di titolo. »

Delbalzo propone si aggiungano le parole seguenti: « Escluso l'obbligo del pagamento di alcun canone allo stato a coloro che ne fruissero gratuitamente. »

Gerardi afferma che il proposito della Commissione fu di mantenere con questo articolo i diritti acquisiti e di rispettare lo stato di fatto.

Magliani e Genala fanno dichiarazioni, dopo le quali rimandasi il seguito della discussione a domani.

Le dimissioni di Farini

Il fatto che ha dato motivo alle dimissioni del presidente della Camera si riduce a ciò.

Discutendosi l' interrogazione Cavalletto, l' on. Farina aveva chiesto la parola per fatto *personale*. *Secondo il* regolamento quando il fatto personale ci sia, ogni deputato ha diritto di parlare.

Il Presidente Farini avendo ritenuto che fatto personale non vi fosse, negò al Farina la parola, la Camera invece l'accordò e Farini si è dimesso.

Il *Fanfulla* dice che Farini conferì col Re e con l' on. Depretis. Il presidente del Consiglio avrebbe molto insistito presso l' on. Farini, perchè recedesse dalla determinazione presa. Ma questi fu irremovibile.

I membri della presidenza della Camera si riunirono ieri all' una pomeridiana, e decisero di dimettersi, se Farini persiste nelle sue dimissioni.

Il *Diritto* dice:

« Nei circoli parlamentari si afferma che l' on. Farini non si sarebbe dimesso, se non fosse fermamente deciso a persistere nella risoluzione presa. Aggiungevasi, che l' onor. Farini afferrò l' occasione per attuare un proposito lungamente *meditato*. *Gli* amici del presidente della Camera — conclude il *Diritto* — dicono ch' egli è stanco e piuttosto sconfortato. »

Notizie diverse

Un rapporto dei segretari della maggioranza affermerebbe necessaria l' uscita di Baccelli dal ministero. Depretis avrebbe dato lettura di questo rapporto nell'ultimo *Consiglio di ministri*.

— Corre voce che l' ex-prefetto Corte prepari una memoria giustificativa per presentarla al Senato.

ITALIA

Napoli — L'ottima *Discussione* pubblica il resoconto delle successive erogazioni delle somme raccolte pei danneggiati d'Ischia fatta da una Commissione presieduta dal veneratissimo Mons. Sanfelice.

Il riepilogo dice che gli introiti ammontano a Lire 296,419.33, l' esito è di Lire 278,581.80. Vi è un avanzo di Lire 17,837.53.

E qui la *Discussione* soggiunge:

Questa residuale somma (a compimento del complessivo introito depositato nelle mani di Sua E.za l'Arcivescovo di Napoli) trovasi accantonata pel mantenimento degli Orfanelli; e con questo ultimo rendiconto termina la gestione dell' egregio signor Antonio Pittore, che dall'E.mo nostro Pastore fu nominato cassiere della Commissione Arcivescovile pei sussidi dei danneggiati dal terremoto.

Il signor Pittore con scrupolosa esattezza ha pienamente *corrisposto* alla fiducia dell' E.mo Prelato e di tutta intiera la Commissione. Terminando i sussidii, cessa pure la Commissione; i cui componenti han gareggiato per zelo e carità nel dispensare ogni maniera di sussidii a tanti sventurati, e la loro opera benefica, che con tutto cuore spendevano, non si sarebbe fermata, se i sussidii invece di ascendere solo alle migliaia, fossero giunti ai milioni. Sincere e meritate lodi e ringraziamenti sieno resi proporzionatamente alla Commissione Arcivescovile ed all'Eminentissimo Principe, che con carità di angelo più che di uomo l' ha ispirata e guidata; le benedizioni dei poverelli danneggiati della sventurata isola d' Ischia, valgano di ricompensa.

ESTERO

Inghilterra

Il corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo ha avuto un colloquio con un uomo di Stato russo, il quale gli disse d'aver saputo ufficiosamente che Gladstone presenterà quanto prima una legge che priverà del benefici goduti dai rifugiati politici, gli assassini politici e gli autori d'attentati contro la vita e la proprietà.

Francia

I lavori del nuovo maestosissimo tempio che la pietà dei Francesi va innalzando sulle *altare di Montmartre*, a Parigi, progrediscono ognor più.

A partire dal 17 corrente verrà considerevolmente aumentato il numero degli operai addetti alla costruzione del sacro edifizio.

Dalle ultime relazioni pervenute al Comitato dell' Opera, il totale delle sottoscrizioni ammonta oggidì a quattordici milioni di franchi.

Africa

L' ammiraglio Hewett ha diretto a 33 sceicchi il seguente proclama:

« V' intimo di sciogliervi e di ritornare alle vostre case.

« L' esercito inglese è alla vigilia di marciare *contro il vostro campo e tratterà* come ribelli tutti coloro che troverà con le armi in mano, ossia, come quelli che trovò a Teb. Siete prevenuti in tempo. Non ascoltate i funesti consigli di quello scellerato di Osman Digna. Se avete reclami da fare inviate i vostri delegati a Kartum al generale Gordon, che voi ben conoscete e che è uomo giusto e buono, o, se più vi piace, inviate i vostri delegati a me, che io telegraferò al generale Gordon le loro domande, e potrete così avere una risposta nello stesso giorno. Rispondete a questo mio proclama, *altrimenti le conseguenze del vostro* silenzio ricadranno sul vostro capo ».

Ventisei sceicchi risposero che il solo mediatore può essere la spada.

DIARIO SACRO

Giovedì 13 marzo

S. GIOVANNI martire

Pagliuzze d'oro

Il rispetto umano ha per fondamento la viltà, per mezzo la finzione, per risultato il rimorso. *Casoni.*

Cose di Casa e Varietà

Cambiale rinvenuta. Fu rinvenuta e depositata presso il Municipio una cambiale per lire 1200, datata in Udine 18 agosto 1883 colla scadenza a tutto 18 febbraio 1884.

Incendio. La mattina del 7 corr. a Moggio prese fuoco la casa di Gallizia Pietro. Si ritiene *fosse accidentale la* causa dello incendio che grazie alle persone accorse, fu presto domato e non danneggiò il Gallizia che per l'importo assicurato di lire 135 circa.

I maestri di musica italiani del secolo XIX. E' uscita la XII puntata di questa utile ed accurata opera del maestro Masutto.

Contiene cenni dei pianisti Sgambati e Tessarin, del compianto nostro Mons. Tomadini e comincia la biografia di Verdi.

Denaro falso. Mettiamo *sull'* avviso i negozianti ed i pubblici esercenti che sono in circolazione pezzi da 50 centesimi del 1867 falsi, e da 1 lira del 1883 non buoni. Vi sono pure in giro biglietti da lire 10 consorziali falsi, segnatamente della *serie* 034681, n. 426, e biglietti da lire 5 di quelli dello Stato.

Il piviale di Pio II. Un dispaccio avverti la Questura che dalla chiesa di Pienza, in provincia di Siena, fu involato il Piviale di Papa Pio II della famiglia Piccolomini. Questo sacro arredo è di grandissimo valore per il lavoro artistico e così di frequente ricordato dalla storia anche per la ricchezza di pietre preziose onde è ornato.

Lotteria di Verona. Vedi il seguito dell' estrazione in IV pagina.

Giriamo all' autorità scolastiche locali la seguente memoria lasciataci da una distinta signora della nostra città, sicuri che si prenderanno tosto quei provvedimenti che sono richiesti ad impedire che le scuole dove si formano coloro che devono andare poscia ad istruire e ad educare le speranze della patria non diventino *scuole d' irreligione, di empietà e di scostumatezza:*

« Vorrei dare un utile suggerimento ad un Professore delle Scuole Normali Magistrali di Udine, riguardo al di lui metodo d' *insegnamento*. Lo so che ciascun insegnante ha un metodo suo proprio, ma che *volete?* io che di didattica ne so quanto un cavolo, voglio consigliare questo tale a star ben ligio alle disposizioni del programma governativo che non richiede vanto baldanzoso di credenze più o meno *religiose; non sfarzo di opinioni di libero* pensatore, sibbene il disimpegno coscienzioso del suo dovere.

Ad un secondo insegnante, vo' dirci all' orecchio che il far apprendere certi *frammenti poetici, non tanto morali, non è cosa* per nulla atta alla formazione del bello scrivere, che anzi tali frammenti troppo esaltando l'immaginazione di sì debol sesso, vengono a toglier loro il pregio della semplicità e la bellezza dello *scrivere* piano. »

TELEGRAMMI

Londra 11 — (*Camera dei Comuni*) — Discutendosi i crediti suppletori per l' Egitto, Hartington difende la politica del governo.

Dichiara che potrà divenire necessario modificare la legge di liquidazione in Egitto, ma tale questione non può sollevarsi che d' accordo con le potenze europee.

In ogni caso se la legge di liquidazione deve modificarsi, le trattative saranno lunghe.

Hartington dichiara che il governo inglese è poco disposto a nominare Lebhr governatore del Sudan.

I crediti per la spedizione del Sudan e le operazioni della flotta sono approvati.

Haiphong 11 — La colonna Negrier si avanza rapidamente. Ebbe un primo scontro favorevole.

Le pioggie sono cessate.

Friburgo 11 — Due anarchisti tedeschi furono arrestati e vennero sequestrate ad essi carte compromettenti.

Suakim 11 — La battaglia contro Osmandigna non avverrà probabilmente prima di venerdì.

Cairo 11 — Baring smentisce che Gordon abbia telegrafato essere impossibile di salvare la guarnigione del Sudan senza i soccorsi inglesi.

Edimburgo 11 — *Il senato accademico* della Università di Edimburgo nominò Mancini dottore onorario nelle scienze giuridiche.

Londra 11 — Lo *Standard* ha da Manaulay:

La tribù di Shans, abitante al nord della Birmania, fece una escursione nella Iravaddi superiore e circondò Bhamo.

I missionari inglesi ed americani lasciarono Bhamo.

Parecchi villaggi presso Bhamo furono incendiati.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Altre tribù di turcomani che si estendono fino all' Oxus seguendo l' esempio dei Mervitti offersero di sottomettersi alla Russia.

Parigi 11 — Courbet telegrafa che recasi a Quinhone Sud Tourane per dichiarare il blocco a tutta quella costa dell' Annam.

Suakim 11 — Le truppe continuano a partire verso la montagna. Baker recasi a Cairo.

Vienna 11 — Un dispaccio da Pietroburgo dice che nel mese di maggio, in occasione della dichiarazione di maggiorità del principe ereditario, avranno luogo grandi feste a Mosca ed a Pietroburgo.

La polizia comincia prendere le relative precauzioni.

Vienna 11 — Un dispaccio da Londra alla *Neue Freie Presse* dice:

Le trattative delle *potenze continentali* con l' Inghilterra per un' azione comune contro i dinamitardi sono quasi finite.

Tutte le potenze sono d' accordo che si deva sorvegliare, mediante diretta corrispondenza delle rispettive autorità poliziesche, i movimenti di ogni persona sospetta.

NOTIZIE DI BORSA

12 marzo 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 93.70 a L. 93.75
id. id. 1 luglio 1884	da L. 91.50 a L. 91.53
Rend. austr in carta	da F. 79.60 a L. 79.80
id. in argento	da F. 80.00 a L. 80.80
Fior. eff.	da L. 208.26 a L. 208.50
Banconote austr.	da L. 208.25 a L. 208.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione — vedi numero di ieri).

Vinsero i premi di L. 40 sulle 5 categorie i numeri

54,901	735,354	696,306	145,062
402,860	341,856	144,223	160,175
74,866	759,000	49,844	829,854
573,434	41,993	995,500	386,827
325,991	199,035	257,069	287,735
999,824	987,805	794,075	114,904
111,823	552,375	523,227	819,024
185,407	625,692	772,653	153,156
916,790	328,397	699,492	176,145
233,941	95,464	846,476	741,200
495'359	110,213	378,885	375,657
193,578	804,960	848,174	248,693
623,235	397,932	752,265	244,165
544,731	311,080	66,144	960,448
76,729	731,134	804,346	237,160
247,415	565,628	378,620	784,058
112,244	52,712	585,059	380,749
227,389	85,056	327,906	959,430
467,815	32,581	966,563	335,090
35,260	409,406	776,863	574,518
264,624	33,433	948,109	109,582
258,109	772,983	794,874	632,753
850,800	364,924	975,674	360,627
682,969	641,529	273,249	727,612
445,281	264,283	693,562	896,789
570,935	203,217	652,291	466,688
979,064	151,674	283,549	203,743
849,706	695,820	63,459	943,446
131,371	722,122	254,921	853,061
136,875	284,592	954,582	762,365
751,100	343,298	430,540	588,858
368,094	966,083	881,173	907,667
205,906	228,080	918,915	3,395
839,182	917,940	933,495	10,075
199,988	944,234	778,210	628,789
856,751	805,675	640,125	60,111
783,699	556,235	712,719	458,745
202,752	159,638	675,282	691,234
309,239	961,451	838,559	792,059
187,716	623,450	454,825	167,754
315,180	642,885	680,407	331,983
835,636	599,802	919,781	702,728
976,417	363,239	495,185	896,164
26,695	334,259	64,386	605,186
790,894	723,455	91,243	956,110
763,022	27,362	780,410	278,226
463,692	580,079	179,778	993,166
929,966	397,646	42,850	904,757
109,926	402,209	286,494	369,960
360,098	737,795	519,228	616,722
100,522	616,008	795,872	586,597
236,472	488,640	738,564	309,983
611,406	529,283	345,275	417,670
997,935	256,502	180,220	695,261
410,774	376,640	297,795	641,490
308,014	466,208	616,386	521,361
37,746	698,175	831,936	923,225
429,990	592,411	823,425	805,849
13,621	820,923	102,210	72,939
39,147	806,541	737,224	853,368
260,634	91,194	530,274	668,321
66,930	950,366	747,476	899,422
55,539	364,262	611,128	504,945
597,322	60,761	837,791	437,503
336,529	278,015	180,702	523,255
779,589	918,800	16,013	303,758
717,521	939,161	523,307	908,440
45,724	353,652	487,750	49,236
85,140	800,283	156,049	376,909
755,662	617,497	668,868	822,343
985,881	140,254	506,889	545,578
250,285	441,010	326,239	111,291
203,808	56,531	432,472	629,766
282,554	707,149	718,417	388,242
343,601	192,514	648,400	423,553
449,549	492,529	339,480	797,244
802,240	663,891	550,451	489,807
895,467	109,699	391,580	578,845
181,625	390,289	941,494	516,859
399,106	11,446	863,902	779,204
24,523	293,261	921,259	525,784
63,802	574,783	356,640	736,838
127,157	721,227	225,710	634,553
77,908	823,980	700,716	95,665
11,059	195,438	246,168	572,880
913,526	266,970	467,087	21,320
405,294	112,074	524,469	378,203
849,402	288,983	353,721	651,390
656,555	664,367	885,195	168,692
675,973	756,710	741,546	435,873
405,348	547,949	270,995	33,835
338,892	294,871	330,474	86,288
788,611	446,999	20,223	769,156
53,903	437,813	919,185	755,212
914,688	84,265	719,472	227,982
623,917	277,166	534,063	257,885
916,246	201,037	025,802	233,253
329,821	841,599	165,360	983,534
598,175	014,892	418,873	740,748
914,484	211,479	968,155	788,868
617,324	944,588	338,859	682,211
125,768	757,145	365,483	101,490
606,982	391,326	627,263	911,952
85,402	956,364	951,539	614,281

Anna Moretti-Conti

UDINE — Piazza del Duomo N. 11 — UDINE

PREMIATA ORIFICERIA

con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Espos. z one Mondiale di **Vienna 1873, Medaglia d'argento Udine 1883.**

LABORATORIO SPECIALE di arredi da **Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per la illuminazione di **Altari**. Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellate con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

AVVISO

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4 diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e *modista*, *secondo* lo migliori e più recenti modo, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco ed apparamenti di chiesa.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli — Emma Sant

TIMBRI

Presso la Cartoleria RAIMONDO ZORZI *Udine*, si ricevono commissioni per timbri ad olio, per ceralacca, ed a secco ad uso di Fabbricerie, uffici parrocchiali, comunali commerciali ecc.

Il medesimo tiene i campioni e i relativi prezzi.

OFFICII VOTIVI

fra l'anno, concessi da Sua Santità Leone XIII con decreto 5 Luglio 1883. — Si trovano vendibili alla libreria del Patronato al prezzo di Centesimi **40** la copia.

TABACCHIERE

Presso il negozio Raimondo Zorzi, via S. Bortolomio N. 14, Udine, trovasi un bellissimo assortimento di scatole d'osso per tabacco, di tutta novità, lavorate solidissime e guernite in pacfond. Escono da una premiata casa di Piacenza e si vendono a prezzi che non temono concorrenza alcuna. *Prezzi.*

Scatole grandi L. 4.50 — piccole L. 4.25

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 Marzo 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	752.1	752.1	752.6
Umidità relativa . . .	69	73	94
Stato del cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	—	—
Vento { velocità chilom.	—	—	—
Termometro centigrado.	8.1	9.5	8.6

Temperatura massima 10.5 · minima —5.6 | Temperatura minima all'aperto . . . —3.7

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non v'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza.* — L'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 60.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Questo Pasticche di virtù calmante ad un tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola onde ... si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 1.

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carte, scritture, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezza, ed anellini per appendere sole *Lire 3.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Laez, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Laez Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino; — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da BOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da essai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene generalmente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

ESSENZA di COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre debolezza di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, inappetenza, e soprattutto da mali nervosi causati da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Anemiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare le conseguenze di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 60 cent. si spedisce con pacco postale.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Ogni oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0.70.

Deposito all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte coller controgneolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia editrice del Patronato.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col pacco postale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double, L. 1.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

Tipografia del Patronato